



## Il patrimonio megalitico del Mediterraneo si incontra al Museo di Archeologia della Catalogna

- Esperti del settore riflettono sull'unicità della Sardegna all'interno del megalitismo mediterraneo e sulle politiche di gestione sostenibile del patrimonio archeologico.
- Durante la giornata è stato annunciato in anteprima che la mostra "Sardegna, l'isola megalitica" sarà prorogata fino all'11 gennaio 2026, con un programma speciale di visite guidate ogni fine settimana.

Barcellona, 6 ottobre 2025 – Il Museo di Archeologia della Catalogna (MAC) ospita oggi un seminario internazionale dedicato all'archeologia e alla gestione del patrimonio preistorico in Sardegna e nel Mediterraneo occidentale. L'incontro scientifico si inserisce nell'ambito della mostra temporanea Sardegna: l'isola megalitica, che esplora la ricchezza della cultura megalitica sarda e le sue connessioni con altre tradizioni preistoriche del Mediterraneo, come i talaiot di Minorca e Maiorca.

Durante la giornata, la direttrice del Museo di Archeologia della Catalogna, Mònica Borrell, ha annunciato in anteprima che la mostra sarà prorogata fino all'11 gennaio 2026.

Come ha dichiarato Borrell, "questa mostra sorprende perché ci fa riconoscere i profondi legami che condividiamo con altre manifestazioni culturali del Mediterraneo. Personalmente, mi ha meravigliato la bellezza estetica e la singolarità di questi reperti. Con la mostra e con il seminario internazionale che la accompagna, vogliamo valorizzare questi elementi comuni e, al tempo stesso, l'identità unica della Sardegna".

Il tutto con l'intento di "portare nel presente un nuovo modo di lavorare basato sul contatto culturale e scientifico, promuovendo la riflessione sulle sfide comuni — non solo economiche, ma anche di sostenibilità e di tutela del nostro passato".

Ricordiamo che questa mostra è promossa dalla Fondazione Mont'e Prama, con il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna ("Grande Progetto Mont'e Prama"), in collaborazione con il Ministero della Cultura della Repubblica Italiana – Direzione Generale Musei, la Direzione Regionale dei Musei Nazionali della Sardegna, il Museo Nazionale di Cagliari e il Comune di Cabras.

Collaborano inoltre l'Ambasciata d'Italia a Madrid, il Consolato Generale d'Italia a Barcellona e l'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona. L'organizzazione generale è a cura di Villaggio Globale International.





In questo contesto, il Console d'Italia a Barcellona, Gabriele Luca Fava, ha sottolineato “lo sforzo condiviso di questa iniziativa, che è stata un successo, motivo per cui la mostra viene prorogata. Non si tratta solo delle nostre antiche radici, ma anche dei legami vivi che uniscono la Sardegna e la Catalogna: per secoli, il Mediterraneo è stato un mare di dialogo, di commercio e di sviluppo. Scambiare esperienze e rafforzare la cooperazione culturale è fondamentale. Iniziative come questa contribuiscono a consolidare le relazioni tra Sardegna e Catalogna.”

Il seminario ha riunito specialisti provenienti dalla Sardegna, dalle Isole Baleari e dalla Catalogna, per approfondire i processi culturali comuni alle società insulari del Mediterraneo occidentale e la loro espressione monumentale. Tra i temi principali, l’architettura ciclopica, un fenomeno condiviso da varie isole mediterranee, in cui le comunità locali eressero imponenti costruzioni in pietra — come i nuraghi in Sardegna o i talaiot nelle Baleari — che, oltre alla loro funzione pratica, agirono come simboli di identità collettiva e di potere.

Sono stati presentati i recenti progressi della ricerca archeologica, in particolare quella sui nuraghi, che evidenzia come alcune delle statuine nuragiche siano state realizzate con metallo proveniente dalla penisola iberica, a testimonianza di complessi scambi culturali nel Mediterraneo preistorico. Allo stesso tempo, sono state illustrate le diverse strategie di conservazione attuate per preservare e valorizzare questo patrimonio, tra cui la recente dichiarazione delle Domus de Janas come Patrimonio Mondiale dell’UNESCO.

### **Impegno istituzionale del MAC**

Con l’organizzazione di questo seminario, il MAC riafferma la propria volontà di creare reti di collaborazione con altri attori del patrimonio del Mediterraneo, tra cui musei, centri di ricerca e istituzioni culturali.

L’obiettivo è promuovere la cooperazione culturale, lo scambio di conoscenze e la valorizzazione congiunta del patrimonio megalitico, consolidando la posizione del museo come punto di riferimento per la diffusione del patrimonio preistorico della regione.

Maggiori informazioni [Qui](#)

